

# L'ultimo casello

Tragicommedia · Copione per 2 personaggi · 2 liberi · 14 min · Principiante

È l'ultima notte della cabina della corsia 7: al mattino la sostituiranno dei portali senza personale. Da ore non passa più nessuna macchina, ma Dominique forma con pazienza la recluta che l'azienda ha mandato in cabina per l'ultima notte, procedura dopo procedura, dal buonasera al resto dato in mano. Noa ascolta, prende appunti, e guarda spesso la cassetta degli attrezzi.

*Una cabina di casello autostradale, corsia 7, l'ultima notte prima della chiusura, dalle cinque e un quarto alle sei del mattino.*

## Distribuzione

DOMINIQUE (Senza marca di genere, Senior) sui sessant'anni, trentun anni di cabina alla corsia 7.

NOA (Senza marca di genere, Giovane adulto) sui vent'anni, un gilet arancione, sul posto dalle quattro del mattino con una cassetta degli attrezzi.

## SCENA 1 : PROCEDURA DICIANNOVE

*(Notte. Una cabina di casello: un vetro scorrevole, uno sgabello, il cassetto della cassa, un registro sulla mensola, una freccia verde accesa e, sopra il vetro, una targa: 7. A terra, una cassetta degli attrezzi. Dominique, in cabina, tiene aperto un grosso raccoglitore. Noa, in piedi lì accanto, un taccuino in mano, guarda la strada.)*

**DOMINIQUE**

Procedura diciannove. I quattro automobilisti.

**NOA**

Sono le cinque e un quarto.

**DOMINIQUE**

I quattro automobilisti non hanno orario. Ci sono quelli che guardano. Quelli che non guardano. Quelli che cantano. E quelli che piangono.

**NOA**

Quelli che piangono?

**DOMINIQUE**

Una volta a settimana, più o meno. Soprattutto la domenica sera.

**NOA**

E allora cosa si fa?

**DOMINIQUE**

Si dà il biglietto molto lentamente.

**NOA**

Tutto qui? Nient'altro?

**DOMINIQUE**

Molto, molto lentamente. Così hanno tutto il tempo di finire. Scrivi pure.

*(Noa scrive.)*

**NOA**

«Lentamente.»

**DOMINIQUE**

Con due «molto».

**NOA**

«Molto, molto lentamente.» E quelli che cantano?

**DOMINIQUE**

Non si interrompono. Si aspetta che finisca il ritornello, e solo dopo si dice buonasera.

**NOA**

E se la fine non c'è?

**DOMINIQUE**

La fine c'è sempre.

**NOA**

E in cabina, quale dei quattro si può essere?

**DOMINIQUE**

Nessuno. In cabina, si è la cabina.

**NOA**

E quando viene da piangere?

**DOMINIQUE**

Si canta.

*(Dominique e Noa guardano la strada. Niente.)*

**NOA**

L'ultima macchina, quand'è passata?

*(Dominique apre il registro.)*

**DOMINIQUE**

Alle ventuno e quarantasette. Un furgoncino bianco. Non guardava.

**NOA**

Sono quasi otto ore.

**DOMINIQUE**

Sette ore e mezza. Prendono la corsia nuova, laggiù. Quella senza cabina. I portali li fotografano e loro pagano da casa, in pigiama.

**NOA**

È proprio comodo.

**DOMINIQUE**

È comodissimo. E nessuno che li saluti con un buonasera.

**NOA**

Almeno i portali, loro, non sbagliano mai il resto.

**DOMINIQUE**

Appunto. Io non mi fido di chi non sbaglia mai.

**NOA**

E allora perché la corsia 7 è ancora aperta?

**DOMINIQUE**

Fino alle sei. Per chi preferisce.

**NOA**

Preferisce cosa?

**DOMINIQUE**

Parlare con qualcuno.

*(Pausa.)*

**NOA**

Dobbiamo davvero farle tutte e quaranta, stanotte?

**DOMINIQUE**

Ne abbiamo fatte diciotto. Ti è andata bene, è una notte tranquilla.

**NOA**

È una notte vuota.

**DOMINIQUE**

Tranquilla. Procedura tre: non si dice mai «vuota». Le macchine si offendono.

**NOA**

A me avevano detto che ci voleva un'ora, non di più.

**DOMINIQUE**

Chi?

**NOA**

L'ufficio turni.

**DOMINIQUE**

L'ufficio turni non ha mai messo piede in una cabina.

**NOA**

Dominique. Devo dirti una cosa.

**DOMINIQUE**

Procedura due: le domande, alla fine.

**NOA**

Ma non è una domanda.

**DOMINIQUE**

Allora va ancora più in fondo, proprio alla fine.

*(Noa guarda la cassetta degli attrezzi.)*

**DOMINIQUE**

Hai portato gli attrezzi, bene. Qui dentro si incastra tutto. Il vetro, il cassetto, la sbarra. Bisogna sapere dove colpire.

**NOA**

So dove colpire.

**DOMINIQUE**

Di già? Ti hanno insegnato bene.

**NOA**

Mi hanno insegnato in fretta, più che altro.

**DOMINIQUE**

Bene. Esercizio. Tu prendi la cabina, io faccio la macchina.

*(Dominique esce dalla cabina, fa qualche passo sulla strada e tiene un volante invisibile. Noa entra e si siede sullo sgabello.)*

**DOMINIQUE**

Vrum.

**NOA**

Bisogna fare anche il rumore?

**DOMINIQUE**

Io faccio il rumore. Tu fai la cabina. Vrum.

*(Dominique avanza, rallenta.)*

**NOA**

Buonasera.

**DOMINIQUE**

Troppo presto! Sto ancora andando. Si aspetta che la macchina sia ferma del tutto. Alla gente non piace che le si parli in corsa.

**NOA**

E alle cinque del mattino si dice buonasera?

**DOMINIQUE**

Procedura cinque: buonasera fino alle sei. Dopo, buongiorno.

*(Dominique fa retromarcia, torna, frena, abbassa un finestrino invisibile.)*

**NOA**

Buonasera.

**DOMINIQUE**

Buonasera. Adesso faccio quelli che piangono.

**NOA**

Ah.

**DOMINIQUE**

Mia madre ha venduto la casa. Col cane dentro.

**NOA**

Il cane?

**DOMINIQUE**

Non si fanno domande. Si porge il biglietto.

*(Noa porge un biglietto invisibile, molto lentamente.)*

**DOMINIQUE**

Più lentamente.

**NOA**

Più lentamente di così non posso. Non mi muovo più.

**DOMINIQUE**

Allora è perfetto.

*(Dominique prende il biglietto, tira su col naso.)*

**DOMINIQUE**

Grazie.

**NOA**

Buon viaggio.

**DOMINIQUE**

Molto bene. Il «buon viaggio» è la cosa più difficile di tutte. Bisogna pensarlo davvero.

**NOA**

L'ho pensato.

**DOMINIQUE**

Lo so. Si sente, eccome. Un'altra. Vrum.

*(Dominique fa retromarcia, torna, frena, canta a squarciagola un motivo senza parole. Noa aspetta. Dominique canta ancora.)*

**NOA**

È un po' lungo, come ritornello.

**DOMINIQUE**

Questa è una strofa. Il ritornello arriva.

*(Dominique canta ancora. Il telefono di Noa vibra. Noa non si muove.)*

**DOMINIQUE**

Procedura ventitré: niente telefono in cabina.

**NOA**

Ma è per lavoro.

**DOMINIQUE**

Qui dentro il lavoro è la cabina. Rispondi fuori.

*(Noa esce dalla cabina e si allontana di qualche passo. Dominique rientra.)*

**SCENA 2 : UNA VITE PER PROCEDURA**

**NOA**

Sì, capo. No, non ancora. Perché c'è ancora qualcuno dentro. Sì, dentro. Lo so, le sei. La cassetta è qui, sì. No, non ho detto niente. D'accordo. D'accordo.

*(Noa mette via il telefono. In cabina, Dominique gira una pagina del raccoglitore.)*

**DOMINIQUE**

Venti, ventuno, ventidue: fatte mentre eri al telefono. La ventitré, quella l'hai appena vissuta sulla tua pelle. Procedura ventiquattro. La sbarra che non si alza.

**NOA**

Dominique.

**DOMINIQUE**

Non si forza mai. Si danno due colpi, qui, col palmo della mano aperta.

**NOA**

Non sono qui per imparare il mestiere.

**DOMINIQUE**

Nessuno è mai qui per imparare. Eppure si impara lo stesso.

**NOA**

Sono qui per smontare la cabina. Il vetro, la sbarra, la freccia, tutto. Un camion passa a prenderla alle sei. Dopo, deve restare solo la strada.

*(Pausa.)*

**DOMINIQUE**

Lo so.

**NOA**

Lo sa?

**DOMINIQUE**

Procedura uno.

**NOA**

Lo sai?

**DOMINIQUE**

Un gilet arancione, una cassetta degli attrezzi, alle quattro del mattino, l'ultima notte. Sono undici anni che non mi mandano più rinforzi. Stanotte mi mandano un cacciavite.

**NOA**

Perché non hai detto niente?

**DOMINIQUE**

E tu, perché non hai detto niente?

**NOA**

Avevi già aperto il raccoglitore, ormai.

**DOMINIQUE**

Lo apro ogni notte da trentun anni. Nessuno l'ha mai letto.

*(Dominique posa la mano aperta sul raccoglitore.)*

**NOA**

Non serve più a niente.

**DOMINIQUE**

Neanche il buonasera serve a niente. Lo si dice lo stesso.

**NOA**

Questa settimana ho smontato undici cabine. Non c'era mai nessuno. Una volta c'era un thermos ancora caldo, sulla mensola. Qui è la prima volta

che c'è qualcuno.

**DOMINIQUE**

E cosa cambia?

**NOA**

Mi rallenta parecchio.

*(Pausa.)*

**NOA**

Mi serve la cabina vuota alle sei.

**DOMINIQUE**

A me serve qualcuno fino alle sei.

*(Pausa. Noa apre la cassetta degli attrezzi e ne tira fuori un cacciavite.)*

**NOA**

Una vite per procedura.

**DOMINIQUE**

Come?

**NOA**

Tu mi dai una procedura, io svito un pezzo. Alle sei abbiamo finito, io e te.

**DOMINIQUE**

Ne restano diciassette.

**NOA**

Di viti, qui, ce ne sono tante.

*(Dominique guarda il cacciavite, poi tende la mano. Dominique e Noa si stringono la mano.)*

**DOMINIQUE**

Ventiquattro. La sbarra che non si alza.

*(Noa dà due colpi col palmo della mano sulla sbarra. La sbarra si alza. Noa ne svita il braccio e lo posa a terra.)*

**NOA**

Funziona davvero, il tuo trucco.

**DOMINIQUE**

Sono trentun anni che funziona. Venticinque: l'automobilista che chiede

la strada. Si indica sempre con tutta la mano, mai con un dito. Un dito sgrida. Una mano accompagna.

*(Noa svita il vetro scorrevole e lo appoggia alla cabina.)*

**NOA**

Ventisei. Il resto, questa la so già: sempre in mano, mai sulla mensola. Una moneta posata è una moneta buttata.

**DOMINIQUE**

Chi te l'ha detto?

**NOA**

Tu. Verso le quattro e mezza. Hai detto che ne avremmo riparlato.

*(Noa svita il cassetto della cassa e lo apre.)*

**NOA**

È vuoto.

**DOMINIQUE**

Tranquillo.

**NOA**

È tranquillo. Ventisette.

**DOMINIQUE**

L'automobilista senza spiccioli. Non si dice «non fa niente». Si dice «capita».

**NOA**

Perché?

**DOMINIQUE**

«Non fa niente» vuol dire che invece qualcosa faceva, eccome. «Capita» vuol dire che è capitato a tutti.

*(Noa scrive sul taccuino.)*

**NOA**

Ventotto.

**DOMINIQUE**

Ventotto, ventinove, trenta: gli animali. Il cane che abbaia, il gatto che dorme, la gallina.

**NOA**

Una gallina?

**DOMINIQUE**

Una sola, in trentun anni. Sul sedile posteriore di una macchina rossa. Mi guardava.

*(Noa svita la freccia verde. Si spegne. Dominique guarda l'ora, chiude il raccoglitore.)*

**DOMINIQUE**

Il resto lo leggerai.

**NOA**

No. Una per una. Il patto era questo.

**DOMINIQUE**

Sono le sei meno un quarto.

**NOA**

Allora andiamo veloci. Ma le facciamo tutte.

*(Noa prende il raccoglitore dalle mani di Dominique e legge.)*

**NOA**

Trentuno. La pioggia. «Il braccio si tira fuori lo stesso.»

**DOMINIQUE**

Anche se ci si bagna.

**NOA**

Trentadue. Natale. «Si dice buonasera, non buon Natale. C'è gente che un Natale non ce l'ha.»

**DOMINIQUE**

E quelli passano sempre verso le undici di sera.

**NOA**

Trentatré. Chi suona il clacson. «Si fa come se fosse un buongiorno.»

*(Noa svita lo sgabello e lo posa sulla strada.)*

**NOA**

Trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette... La notte. La nebbia. La neve. Gli sposi. Trentotto: lo sciopero. «Si resta in cabina, ma si legge.»

**DOMINIQUE**

Ho letto tanto.

**NOA**

Trentanove. Questa è scritta a matita.

**DOMINIQUE**

L'ho scritta stanotte, prima che arrivassi tu.

**NOA**

«L'ultima sera. Non si piange in cabina. Si aspetta di essere al parcheggio.»

*(Pausa. Della cabina restano solo il telaio e la targa del 7.)*

**NOA**

Cosa svito, per la trentanove?

**DOMINIQUE**

Niente. Quella è per me.

### **SCENA 3 : QUARANTA**

**NOA**

Quaranta.

**DOMINIQUE**

Leggila tu.

**NOA**

«La macchina che non arriva.»

**DOMINIQUE**

È la più lunga. La sto facendo da stasera, dalle ventuno e quarantasette.

**NOA**

E cosa si fa?

**DOMINIQUE**

Si aspetta. Si mantengono le buone maniere. E non la si prende sul personale.

**NOA**

È difficile, non prenderla sul personale.

**DOMINIQUE**

Per questo è alla fine.

**NOA**

È la fine? Allora ho una domanda. Procedura due.

**DOMINIQUE**

Vai.

**NOA**

Cosa fai, domani?

**DOMINIQUE**

Domani prendo l'autostrada. Dalla corsia nuova. Per vedere che effetto fa passare senza parlare con nessuno.

**NOA**

E dopo?

**DOMINIQUE**

Dopo faccio inversione e ripasso dall'altra parte. Così avrò due foto.

**NOA**

Vuoi che ti dica buonasera, sotto il portale?

**DOMINIQUE**

Non ci sarai. Sarai alla corsia 8, col tuo cacciavite.

*(Dominique e Noa aspettano, fianco a fianco, nel telaio vuoto della cabina. In lontananza, due fari.)*

**NOA**

Dominique.

**DOMINIQUE**

La vedo.

**NOA**

Adesso prenderà la corsia nuova.

**DOMINIQUE**

No. Ha messo la freccia.

**NOA**

Viene qui da noi? Ma non c'è più nemmeno la cabina!

**DOMINIQUE**

C'è qualcuno dentro. Vai.

**NOA**

Io?

**DOMINIQUE**

Le sai tutte e quaranta. La mia prima notte ne sapevo tre.

*(Noa si mette dove c'era il vetro. Un motore rallenta. I fari illuminano Noa. Una radio, e qualcuno che ci canta sopra.)*

**NOA**

Quelli che cantano.

**DOMINIQUE**

Aspetta il ritornello.

*(La canzone si ferma. Anche il motore. Noa aspetta ancora un secondo.)*

**NOA**

Buonasera.

*(Noa tende la mano, riceve delle monete, le conta.)*

**NOA**

Due euro e trenta. Mancano dieci centesimi. Capita. No, non cerchi. Sì, è l'ultima notte. Quaranta chilometri? Per passare di qui? I portali? Lì accanto, sulla corsia nuova. Dalle sei in poi ci saranno solo loro. Sì. Anche noi preferiamo così.

*(Noa porge un biglietto invisibile, molto, molto lentamente.)*

**NOA**

Buon viaggio.

*(Il motore riparte. I fari si allontanano. Pausa.)*

**DOMINIQUE**

L'hai pensato.

**NOA**

L'ho pensato.

**DOMINIQUE**

Scrivila, adesso.

*(Noa scrive nel registro.)*

**NOA**

Le cinque e cinquantotto. Una macchina grigia. Cantava.

**DOMINIQUE**

Io non l'avevo mai vista prima.

*(In lontananza, un bip. Sopra la corsia nuova, si accende una luce.)*

**DOMINIQUE**

Le sei.

*(Dominique si infila un cappotto. Noa prende il cacciavite e guarda la*

targa del 7.)

**NOA**

Resta ancora il numero.

**DOMINIQUE**

Lascialo al camion.

**NOA**

Il camion si prende tutto quello che c'è dentro la cabina. Non quello che se ne sta già andando.

*(Noa svita la targa e la porge a Dominique, che la prende sottobraccio. Noa porge anche il raccoglitore.)*

**DOMINIQUE**

Tienilo tu.

**NOA**

E per farne cosa? Non c'è più nessuna cabina.

**DOMINIQUE**

Manca una procedura.

**NOA**

La quarantuno?

**DOMINIQUE**

Quella che viene dopo. Io non la conosco.

*(Dominique fa qualche passo sulla strada, si volta.)*

**DOMINIQUE**

Buongiorno, Noa.

**NOA**

Buongiorno, Dominique.

*(Dominique se ne va a piedi, il 7 sottobraccio. Noa resta nel telaio vuoto. Si fa giorno. Sulla corsia nuova, una macchina passa senza fermarsi. Noa alza la mano.)*

**NOA**

Buongiorno.

*(Passa un'altra macchina.)*

**NOA**

Buon viaggio.

*(Noa apre il raccoglitore all'ultima pagina e scrive.)*

**NOA**

Quarantuno. «Si dice buongiorno lo stesso.»

*(Passa una macchina. Noa alza la mano. Buio.)*

## Cosa puoi farne

Testo originale scritto per Acto. Leggilo, stampalo, lavoralo a lezione, recitalo a un provino o in un self-tape: serve a questo, e non devi chiedere niente. Per una rappresentazione pubblica o un uso commerciale, scrivici a [contact@acto.re](mailto:contact@acto.re).